



Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro

declinato in



PIANO GIOVANI 2012 - 2014

Strategie e azioni per la promozione del merito e del talento dei giovani del Lazio

Allegato 1 - Relazione tecnica¹

¹ Il documento è stato elaborato dall'Assessorato Lavoro e Formazione della Regione Lazio con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro SpA.

Sommario²

Strategia e struttura del Piano giovani	3
Destinatari e risorse finanziarie	6
Obiettivi strategici, Ambiti di intervento e Misure	9
Obiettivo 1 Lazio 2020 - Interventi a supporto dei sistemi e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'orientamento	11
Obiettivo 2 Lazio 2020 – Contesti produttivi e buon lavoro.....	19
Obiettivo 3 Lazio 2020 – Valorizzazione del capitale umano e politiche di attivazione.....	29

² Il documento è stato elaborato dall'Assessorato Lavoro e Formazione della Regione Lazio con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro SpA.

Strategia e struttura del Piano giovani

L'Assessorato Lavoro e Formazione della Regione Lazio, assumendo le priorità strategiche dettate nel Libro Bianco "Lazio 2020" Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro, nonché la strategia europea³ e nazionale⁴ per l'occupazione e l'inclusione sociale, intende adottare un programma di interventi denominato **"Giovani al lavoro - Piano Giovani 2012 2014 Strategie e azioni per la promozione del merito e del talento dei giovani del Lazio"** (di seguito "Piano"), con l'obiettivo di contribuire, attraverso la valorizzazione dell'occupazione giovanile, al rilancio economico ed occupazionale del contesto territoriale regionale, all'interno di un modello di sviluppo innovativo e sostenibile.

In uno scenario generale di riduzione delle risorse economiche e di necessità di migliori investimenti risulta opportuno finalizzarne l'utilizzo verso il perseguimento di risultati concreti, al fine di contribuire, attraverso l'investimento sui giovani, ad un futuro economico e sociale sostenibile.

Per incrementare il tasso di occupazione giovanile è necessario rendere accessibile una formazione di qualità sul territorio ed adeguati interventi di inserimento nel modo del lavoro che consentano di valorizzare il merito ed il talento dei giovani, promuovendo al contempo l'etica della responsabilità d'impresa, in un contesto di servizi orientato a fornire ampio accesso alle opportunità ed a favorire la mobilità, anche oltre i confini regionali.

Il Piano è indirizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- ✓ contribuire alla qualificazione dei sistemi dei servizi per il lavoro, la formazione e l'orientamento anche al fine di sviluppare e consolidare un innovativo modello di governance territoriale;
- ✓ sostenere i contesti produttivi che creano "buon lavoro" ed investono su innovazione, competenze e responsabilità sociale;
- ✓ favorire la valorizzazione del capitale umano premiando la capacità di attivazione dei singoli.

Nella descrizione degli interventi sono esplicitati gli obiettivi strategici, gli ambiti di intervento, le singole misure, e, per ciascuna di queste, i risultati attesi, il numero di destinatari e la quantificazione delle risorse economiche.

³ Si ricordano in particolare: Regolamento 800/2008 in materia di aiuti di Stato; Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionali (Ecvet) e del 23 aprile 2008 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente; Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Strategia per la parità tra donne e uomini 2010 – 2015 (COM 2010/491) della Commissione Europea.

⁴ Libro Bianco sul futuro del modello sociale; Italia 2020 "Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro"; Programma di azione per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro; Decreto legislativo 183/2010 (collegato Lavoro, che interviene rispetto alle previsioni del D.Lgs 276/2003); Articolo 29 della Legge 111/2011 che allarga la platea dei soggetti autorizzati alle attività di intermediazione; Legge 2/09 e Accordo Stato Regioni del febbraio 2009; Linee guida sulla formazione del febbraio 2010 tra Stato, Regioni, Province Autonome e parti sociali; Testo Unico sull'apprendistato e riforma dell'istituto dei tirocini (articolo 11 D.L. 138/2011).

La Regione nella programmazione del Piano prevede un raccordo organico con le iniziative indirizzate a sostenere l'occupazione giovanile finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e gestite da Italia Lavoro⁵.

L'integrazione delle diverse misure regionali e nazionali di politica attiva del lavoro che il Piano esplicita è finalizzata alla realizzazione di un modello virtuoso e sostenibile di interventi che consenta di:

- ✓ supportare l'integrazione fra le politiche per lo sviluppo del territorio, le politiche del lavoro e le politiche della formazione;
- ✓ qualificare l'offerta formativa, in particolare quella dedicata agli apprendisti, per renderla funzionale al soddisfacimento dei fabbisogni espressi dal sistema imprenditoriale del territorio, quale pre-condizione della ottimale allocazione di risorse nell'ambito degli interventi di politica attiva;
- ✓ potenziare la rete dei Servizi pubblici e privati del lavoro per ampliare la platea di operatori specializzati ed accreditati ad attivare le politiche attive e favorire l'inserimento occupazionale dei giovani;
- ✓ ampliare e diversificare il numero dei giovani destinatari delle misure di politica attiva, ovvero incrementare le risorse destinate a dispositivi e misure a favore di quelli particolarmente svantaggiati.

Struttura del Piano "Giovani al lavoro"

OBIETTIVO 1 LAZIO 2020 INTERVENTI A SUPPORTO DEI SISTEMI E DEI SERVIZI PER IL LAVORO, LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO

Ambiti di intervento

- **Qualificazione del sistema integrato dei servizi per il lavoro, la formazione e l'orientamento**

Misure previste

1. *Programmazione delle politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento*
2. *Sviluppo del sistema regionale delle competenze*
3. *Potenziamento del sistema dei servizi per il lavoro*
4. *Potenziamento del sistema dei servizi per il lavoro (Cpl)*
5. *Potenziamento del sistema dei servizi per il lavoro (Istruzione superiore)*
6. *Potenziamento del sistema dei servizi per il lavoro (Università)*
7. *Azioni di sistema per la promozione dell'apprendistato nella Regione Lazio*
8. *Sistema informatico per la gestione della formazione degli apprendisti (S.App.)*
9. *Servizi e politiche attive per l'emersione del lavoro irregolare*

OBIETTIVO 2 LAZIO 2020 – CONTESTI PRODUTTIVI E BUON LAVORO

⁵ Italia Lavoro SpA è una società per azioni, totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Opera, per legge, come ente strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale.

Ambito di intervento

- **Inserimento occupazionale dei giovani nei settori strategici e di eccellenza dell'economia regionale, con specifica attenzione all'utilizzo del contratto di apprendistato**

Misure previste

10. *Inserimento in azienda di capitale umano altamente qualificato*
11. *Creazione di nuova occupazione tramite il contratto di apprendistato nei comparti produttivi propri della tradizione italiana*

Ambito di intervento

- **Interventi di formazione in azienda**

Misure previste

12. *Formazione on the job dei giovani nei mestieri a vocazione artigianale*

Ambito di intervento

- **Creazione di impresa nei settori strategici dell'economia regionale**

Misure previste

13. *Accompagnamento e supporto ai giovani in condizioni lavorative non stabili verso la creazione di nuove imprese nei settori strategici dell'economia regionale*
14. *Supporto ai dottori di ricerca per la creazione di impresa a vantaggio dell'innovazione*
15. *Accompagnamento e supporto ai giovani verso la creazione di nuove imprese nei comparti produttivi propri della tradizione italiana (misura nazionale)*
16. *Accompagnamento e supporto ai giovani verso la creazione di nuove imprese nei comparti produttivi propri della tradizione italiana (misura regionale)*

OBIETTIVO 3 LAZIO 2020 – VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E POLITICHE DI ATTIVAZIONE

Ambito di intervento

- **Formazione e qualificazione dei giovani assunti con contratto di apprendistato**

Misure previste

17. *Sperimentazione per la formazione di giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale nel comparto del turismo*
18. *Formazione di giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere*
19. *Sperimentazione per la formazione di giovani assunti con contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca*

Ambito di intervento

- **Mobilità internazionale**

Misure previste

20. *Programma per la mobilità internazionale dei giovani*

Ambito di intervento

- **Reinserimento e ricollocazione nel mercato del lavoro**

Misure previste

21. *Azioni per l'inserimento/reinserimento di giovani espulsi dalle aziende in crisi*

Ambito di intervento

- **Valorizzazione delle competenze del merito dei giovani**

Misure previste

22. Azioni di supporto all'accesso ed alla frequenza di attività formative.

Destinatari e risorse finanziarie

Complessivamente l'attuazione degli interventi dovrà favorire il coinvolgimento di oltre 27 mila giovani in età compresa tra i 15 ed i 35 anni in condizioni di inattività e disoccupazione.

E' necessario precisare che il numero dei destinatari è approssimato per difetto, tenendo conto che:

- ✓ il processo di reclutamento delle risorse umane da parte delle imprese sarà in qualche modo influenzato anche da variabili esterne riconducibili, da un lato, allo stato del sistema imprenditoriale nel suo complesso (investimenti pubblici e privati in infrastrutture materiali ed immateriali, processi di innovazione, crescita delle esportazioni, riorganizzazioni aziendali, contrattazione di secondo livello, ecc.) e dall'altro alle misure e riforme che nei prossimi mesi saranno varate dal Governo nazionale e regionale;
- ✓ diverse azioni sono e saranno gestite tramite Avvisi a sportello nazionali, e pertanto non è possibile determinarne *ex ante* l'impatto potenziale;
- ✓ l'esito degli interventi dipenderà dalla capacità di attivazione degli attori sul territorio e dal livello di efficacia/efficienza che il sistema dei servizi sarà in grado di garantire;
- ✓ in questa fase alcuni interventi sono ancora in via di definizione.

Il Piano "Giovani al lavoro" 2012 – 2014 prevede uno stanziamento complessivo di risorse di oltre 40 milioni di Euro, così ripartite per fonte di finanziamento:

PIANO GIOVANI REGIONE LAZIO 2012 - 2014
RIEPILOGO RISORSE

Obiettivo strategico	N. destinatari	Risorse nazionali	Risorse regionali (POR FSE)	Risorse regionali (Bilancio regionale)	Totale Risorse regionali (complessive)	Totale
1. Obiettivo 1 Lazio 2020 – Interventi a supporto dei sistemi e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'orientamento	9.250	1.870.000,00 €	3.100.000,00 €	5.100.000,00 €	8.200.000,00 €	10.070.000,00 €
2. Obiettivo 2 Lazio 2020 – Contesti produttivi e buon lavoro	580	675.000,00 €	4.000.000,00 €	2.870.000,00 €	6.870.000,00 €	7.545.000,00 €
3. Obiettivo 3 Lazio 2020 – Valorizzazione del capitale umano e politiche di attivazione	17.490	600.000,00 €	3.000.000,00 €	19.950.000,00 €	22.950.000,00 €	23.550.000,00 €
TOTALE	27.320	3.145.000,00 €	10.100.000,00 €	27.920.000,00 €	38.020.000,00 €	41.165.000,00 €

Di seguito si presenta la dotazione finanziaria a valere sul bilancio regionale annuale e pluriennale 2012-2014, ivi compresi i fondi a valere sul POR FSE 2007-2013.

PIANO GIOVANI REGIONE LAZIO 2012 - 2014 RIEPILOGO RISORSE REGIONALI								
Numero	Misura	Risorse stanziare - Capitolo	Importo	Risorse da stanziare - Capitolo	Annuale 2012	Pluriennale 2013	Pluriennale 2014	Totale
2, 3	Potenziamento del sistema dei servizi per il lavoro e Catalogo delle competenze	POR FSE 2007-2013 - Assi II	1.350.000,00 €					1.350.000,00 €
5	Potenziamento del sistema dei servizi per il lavoro (Istruzione superiore)			F31900	800.000,00 €			800.000,00 €
7	Azioni di sistema per la promozione dell'apprendistato nella Regione Lazio	F21104	3.000.000,00 €					3.000.000,00 €
8	Sistema informatico per la gestione della formazione degli apprendisti (S.App.)			F21104	1.300.000,00 €			1.300.000,00 €
9	Servizi e politiche attive per l'emersione del lavoro irregolare	POR FSE 2007-2013 - Assi II	1.350.000,00 €	POR FSE 2007-2013 - Assi II	400.000,00 €			1.750.000,00 €
12	Formazione on the job dei giovani nei mestieri a vocazione artigianale			F31900	870.000,00 €			870.000,00 €
13	Generazione Lavoro - Incentivi alla creazione di impresa			POR FSE 2007-2013 - Asse II	4.000.000,00 €			4.000.000,00 €
16	Accompagnamento e supporto ai giovani verso la creazione di nuove imprese nei comparti produttivi propri della tradizione italiana			F31900	2.000.000,00 €			2.000.000,00 €
17	Sperimentazione per la formazione di giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale nel comparto del turismo			F21104	300.000,00 €			300.000,00 €
18	Formazione di giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere			F21104	17.400.000,00 €			17.400.000,00 €
19	Sperimentazione per la formazione di giovani assunti con contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca			F21104	2.000.000,00 €			2.000.000,00 €
20	Programma per la mobilità internazionale dei giovani			POR FSE 2007-2013 - Asse V	3.000.000,00 €			3.000.000,00 €
22	Azioni di supporto all'accesso ed alla frequenza di attività formative.			F31900	250.000,00 €			250.000,00 €
TOTALI			5.700.000,00 €		32.320.000,00 €			38.020.000,00 €

Dati di contesto⁶

Nel corso del 2010 l'occupazione ha registrato, rispetto all'anno precedente, un incremento, posizionandosi al 59,2 per cento, risultato riconducibile prevalentemente alla crescita della componente straniera e femminile del mercato del lavoro. A livello settoriale, vi è stata una contrazione occupazionale nell'agricoltura e nei servizi ed un aumento nell'industria in senso stretto e nell'edilizia. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 9,3 per cento e quello di inattività al 34,7 per cento. I dati sull'occupazione devono, altresì, essere considerati tenendo conto che il mercato del lavoro laziale è caratterizzato dalla presenza di forme di lavoro nero ed irregolare, concentrate principalmente nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia e dei servizi.

Sotto il profilo settoriale e dimensionale, le evidenze rilevate dall'analisi sui fabbisogni professionali delle imprese mostrano una maggiore capacità occupazionale delle realtà imprenditoriali medio-grandi nei settori industria e costruzioni. Per quel che riguarda le caratteristiche dei profili professionali richiesti, è possibile riscontrare una ricerca sostenuta di profili professionali con livelli di istruzione secondario e post secondario e riferibili soprattutto alla popolazione giovanile under 30.

Nell'ambito della popolazione giovanile (15-34 anni) la criticità più visibile riguarda la bassa percentuale di occupati nella fascia di età 15-24 anni, a fronte, invece, di una crescita del il tasso di occupazione nella fascia di età 25-34 anni.

Il tasso di disoccupazione giovanile si attesta nel 2010 al 17 per cento, con un picco di oltre il 30 per cento per i giovani tra i 15 e i 24 anni. Altro elemento di attenzione è rappresentato dalla quota ampia e crescente di giovani che non studiano e non lavorano (NEET), in particolare quelli che possiedono un titolo di studio più elevato.

In merito ad uno dei principali strumenti di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, ossia il contratto di apprendistato, si segnala che tra il 2008 ed il 2010 si è rilevata una riduzione dei nuovi avviati ed una crescita delle cessazioni dei rapporti di lavoro. Inoltre, risulta essere stata scarsamente utilizzata nell'ambito di tale contratto la leva formativa.

Per quanto riguarda i canali utilizzati per la ricerca di lavoro, nel Lazio soltanto l'1,2 per cento (7.225 persone) dei giovani che nel 2009 hanno trovato un'occupazione si è rivolto ai Centri per l'impiego, dato che risulta essere più basso della media nazionale di 0,2 punti percentuali.

Di seguito si sintetizzano le principali evidenze del mercato del lavoro regionale, con particolare attenzione alla fascia di età 15-34 anni.

- ✓ La popolazione giovanile è pari ad 1 milione e 286 persone, a fronte di una popolazione complessiva di oltre 5 milioni di persone. Il Lazio è la quarta Regione italiana per presenza di giovani, con una forte polarizzazione in Provincia di Roma.
- ✓ Molto bassa (20,1%) ed inferiore alla media nazionale (21,7 per cento) è la percentuale di occupati nella fascia di età 15-24 anni, mentre più elevato è il tasso di occupazione (poco meno del 70 per cento) nella fascia di età 25-34 anni.

⁶ Fonti: Banca d'Italia Rapporto sull'economia del Lazio, 2011; Confartigianato, Rapporto occupazione 2011, Italia Lavoro, Elaborazioni su dati Istat dell'Ufficio Statistiche e Studi, 2011; Sviluppo Lazio, Nota del servizio analisi e finanza, 2011; Sviluppo Lazio, "Distretti industriali e sistemi produttivi nel Lazio", 2011; Unioncamere, Rilevazione Excelsior, 2010; Ricerche e studi di Italia Lavoro SpA sull'occupazione delle giovani generazioni; Isfol, Monitoraggio sull'apprendistato, 2012.

- ✓ Il tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni) si attesta nel 2010 al 17 per cento (a fronte del 15,9 per cento in Italia e del 15,1 per cento nell'Eurozona).
- ✓ Il tasso di disoccupazione dei giovani tra 15 e 24 anni è il 31,1 per cento (inferiore solo a quello di Sicilia, Campania, Basilicata, Sardegna, Calabria, Puglia) e superiore alla media nazionale (29,6 per cento) ed europea (21 per cento).
- ✓ L'incidenza del fenomeno NEET era pari nel 2010 al 21,3 per cento tra i laureati, con tutte le implicazioni sulle difficoltà a costruire un proprio progetto di vita e ad emanciparsi dalla rete familiare, che conseguentemente si trova a svolgere un ruolo di ammortizzatore sociale.
- ✓ Nelle fasce giovanili (15-34 anni) il peso delle incombenze familiari grava prevalentemente sulle donne.

Obiettivi strategici. Ambiti di intervento e Misure

Il Piano, come già anticipato in precedenza, si sviluppa lungo alcune direttrici strategiche di intervento che attengono, da un lato, alla regolamentazione, in una logica di integrazione, delle

filiere della formazione, del lavoro e dell'orientamento e dei sistemi di infrastrutturazione dei servizi alle persone ed alle imprese, dall'altro alla pianificazione di azioni volte a supportare il reinserimento dei giovani espulsi dai sistemi produttivi a seguito della crisi economica e allo sviluppo di nuova e qualificata occupazione, con particolare attenzione all'innovazione nei settori produttivi a maggiore potenzialità di sviluppo ed occupazionale. La Regione intende, inoltre, utilizzare strumenti e dispositivi integrati di politica attiva del lavoro, che tengano conto, in modo trasversale ed integrato, della dimensione di genere nell'ottica dello sviluppo di un sistema di welfare familiare, della riduzione dell'area del lavoro sommerso ed irregolare e della propensione alla creazione di impresa e al lavoro autonomo.

Al fine di verificare l'esito degli interventi che nel tempo saranno avviati ed individuare, ove necessario, le opportune azioni correttive, la Regione, anche avvalendosi di Italia Lavoro, svilupperà un'azione di monitoraggio *in itinere* ponendo particolare attenzione agli esiti delle azioni dal punto di vista della nuova occupazione creata sul territorio, ed individuando a tal fine specifici indicatori di misurazione che concentreranno l'attenzione sulla tipologia contrattuale dei nuovi assunti, sulle competenze e profili professionali, sui settori produttivi, sulle aree territoriali e distretti produttivi coinvolti.

La Regione, infine, in accordo con le istituzioni e le parti sociali, intende, attraverso la realizzazione di un'organica e strutturata campagna di comunicazione istituzionale ed animazione territoriale, sensibilizzare ed informare i potenziali destinatari degli interventi programmati, nonché trasferire i risultati raggiunti con l'attuazione degli stessi.

Nel Piano la descrizione degli interventi non segue una logica di "progetto", ma inserisce le azioni (anche relative a progetti specifici) all'interno degli ambiti strategici individuati, al fine di mantenere un quadro unitario e coerente delle azioni di politica previste. In merito ai *target*, si sottolinea, in riferimento alla precedente analisi di contesto, che alcuni interventi sono indirizzati effettivamente a segmenti specifici dell'universo giovanile (si pensi ad esempio alle azioni rivolte a laureati e dottori di ricerca), altri hanno una connotazione di carattere generalista, essendo rivolti a giovani disoccupati o inoccupati, altri ancora pongono specifica attenzione alle caratteristiche dei contesti produttivi e dei settori strategici.

In linea generale, si può affermare che il Piano tiene conto, da un lato, delle caratteristiche e fabbisogni dei *target* stessi, dall'altro delle peculiarità dell'economia laziale, dei settori produttivi strategici, delle esigenze di professionalità espresse dalla domanda di lavoro, nonché della presenza significativa nel territorio di Distretti industriali⁷, Distretti tecnologici⁸, sistemi produttivi locali⁹, poli tecnologici ed universitari di eccellenza.

⁷ Distretto della ceramica, Distretto del tessile, Distretto del marmo e del lapideo.

⁸ Distretto delle bioscienze, Distretto dei beni e delle attività culturali, Distretto dell'aerospazio.

⁹ Sistema produttivo locale del chimico-farmaceutico, Sistema produttivo locale dell'agro-industriale, Sistema produttivo locale dell'innovazione del reatino, Sistema produttivo locale dell'audiovisivo, Sistema produttivo locale dell'elettronica, Sistema produttivo locale della carta, Sistema produttivo locale della nautica.

Obiettivo 1 Lazio 2020 - Interventi a supporto dei sistemi e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'orientamento

A seguito della pubblicazione del Libro Bianco Lazio 2020 la Regione ha inteso avviare una **riforma e semplificazione di carattere normativo** con l'obiettivo di far convergere in un disegno organico la regolazione delle politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento. La proposta di legge, attualmente al vaglio delle Istituzioni e delle parti sociali, intende integrare in un "corpus unico" concettuale, ancor prima che normativo, le diverse funzioni programmatiche e di intervento che la Regione è chiamata a svolgere, ponendo particolare attenzione, da un lato, alle attività di programmazione della Regione; dall'altro al miglioramento dell'efficacia dei servizi offerti a cittadini ed imprese ed all'individuazione degli ambiti prioritari di azione per quanto concerne le politiche e gli interventi per il lavoro, la formazione e l'orientamento.

AMBITO DI INTERVENTO

- **QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI PER IL LAVORO, LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO**

Misure previste

1. Programmazione delle politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento

All'interno della regolazione complessiva del sistema delle politiche e dei servizi la Regione intende regolamentare il libretto formativo del cittadino e definire un sistema per la certificazione delle competenze formali, non formali ed informali.

La Regione, inoltre, al fine di incrementare i processi di apprendimento svolti nei luoghi di lavoro e favorire l'inserimento occupazionale dei giovani, riducendo al contempo l'area del lavoro grigio ed irregolare, ha avviato la regolamentazione del contratto di apprendistato, quale strumento per l'inserimento lavorativo dei giovani e per l'acquisizione di competenze, qualifiche e titoli attraverso l'interazione tra lavoro e formazione, affermando in tal modo la centralità del lavoro come luogo di apprendimento. In prima istanza, al fine di recepire il dettato della normativa nazionale, è stata regolamentata l'offerta formativa pubblica nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (DGR n. 41 del 3 febbraio 2012).

Il disegno unitario sopra descritto si completerà attraverso l'implementazione del sistema informativo lavoro, formazione, orientamento (SELF), che, in particolare, consentirà:

- ✓ la raccolta e la circolazione delle informazioni relative alla domanda e offerta di lavoro e la consultazione da parte dei soggetti del sistema integrato, nonché l'omogeneità e la diffusione delle informazioni;
- ✓ l'implementazione e la gestione del Catalogo delle competenze;
- ✓ la gestione trasparente degli elenchi relativi alle autorizzazioni ed all'accreditamento;
- ✓ la pubblicizzazione dell'offerta formativa regionale e la diffusione delle informazioni relative alla medesima offerta;
- ✓ l'accesso agli strumenti di informazione e di orientamento;

- ✓ l'accesso alle informazioni e ai servizi a supporto delle politiche di ricerca, selezione e sviluppo delle risorse umane da parte dei soggetti del sistema integrato, dei contesti produttivi e delle imprese;
- ✓ l'utilizzo di strumenti e indicatori utili alla programmazione degli interventi, attraverso l'analisi delle dinamiche e dei fenomeni in atto nel mercato del lavoro regionale.

Per le azioni suddette la Regione si avvale anche di Italia Lavoro, che opera nell'ambito del Progetto "POT", a valere sul PON FSE – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013.

2. Sviluppo del sistema regionale delle competenze

Al fine di creare un raccordo sempre più funzionale ed organico con i sistemi produttivi e le esigenze di professionalità in questi presenti, la Regione intende promuovere ed implementare il Catalogo regionale delle competenze e dei profili professionali quale strumento che, nell'esplicitare competenze e profili professionali, costituisce, in particolare, un riferimento per:

- ✓ la formalizzazione e certificazione delle competenze;
- ✓ la progettazione di interventi di politica attiva del lavoro e formativi quali, in particolare, tirocini, apprendistato, borse lavoro;
- ✓ la programmazione delle attività didattiche volte a favorire l'alternanza scuola lavoro;
- ✓ la programmazione della formazione specialistica post laurea da parte delle università;
- ✓ il monitoraggio e la rilevazione dei fabbisogni di formazione espressi dalle imprese;
- ✓ le attività di orientamento realizzate dai soggetti che operano nel sistema del lavoro, formazione e orientamento;
- ✓ le azioni volte a favorire il raccordo tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Per le azioni a supporto dello sviluppo ed implementazione del Catalogo la Regione si avvale di Italia Lavoro, che opera tramite il Progetto "Accompagnamento all'implementazione del Masterplan regionale delle politiche e dei servizi per il lavoro", a valere sul FSE 2007 - 2013.

3. Potenziamento del sistema dei servizi per il lavoro

Il coinvolgimento degli attori privati del mercato del lavoro, presenti con un elevato numero di sportelli e strutture operative su tutto il territorio regionale, richiede uno sforzo volto ad ampliare, tramite gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento previsti dalla legislazione nazionale, la rete degli operatori deputati all'erogazione dei servizi per il lavoro. Per le azioni suddette la Regione si avvale di Italia Lavoro, che opera in modo integrato tramite due linee progettuali: Progetto "Governance regionale e sviluppo dei servizi per il lavoro", a valere sul PON FSE – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013, e Progetto "Accompagnamento all'implementazione del Masterplan regionale delle politiche e dei servizi per il lavoro", a valere sul FSE 2007 - 2013.

4. Potenziamento del sistema dei servizi per il lavoro (Cpl)

Con il Programma "Azione di sistema Welfare to Work", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si avvierà un'azione di rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego con attività finalizzate a potenziare la capacità di queste strutture nell'incrociare domanda e offerta di lavoro,

valorizzandone la funzione di snodo pubblico per l'implementazione efficace delle politiche attive e per l'erogazione dei servizi per il lavoro.

Per promuovere a livello locale le Misure che la Regione prevede di attivare, nonché realizzare azioni volte a facilitare, nell'ambito delle stesse Misure, l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, il Programma Welfare to Work metterà a disposizione della Regione e delle Province i propri operatori (posizionati nei 46 Centri per l'impiego attivi sul territorio regionale) al fine di valorizzare e rafforzare il ruolo dei servizi pubblici per il lavoro nella positiva implementazione del Piano Giovani.

5. Potenziamento del sistema dei servizi per il lavoro (Istruzione superiore)

All'implementazione dei servizi di *placement* ed orientamento degli istituti scolastici di secondo grado contribuisce, attraverso risorse economiche indirizzate a rafforzare i servizi di *placement* delle scuole e azioni finalizzate all'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e di assistenza tecnica, il Programma "FlxO Scuola e Università", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La Regione Lazio interviene supportando l'iniziativa dal punto di vista strategico (raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale) e rafforzando l'intervento attraverso un cofinanziamento dedicato all'ampliamento del numero di istituti scolastici coinvolti. Inoltre la Regione, nella programmazione ed implementazione delle attività, favorisce il raccordo, in una logica di integrazione e contiguità, con la sperimentazione per la formazione di giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale nel comparto del turismo (Misura n. 17 del Piano Giovani).

Di seguito una scheda di sintesi della Misura.

FlxO S&U - Placement Scuole - Sviluppo di servizi di intermediazione e politiche per il lavoro nei Laboratori/Placement delle scuole secondarie superiori di II° grado a favore di diplomandi e diplomati

Misura	Target di riferimento	Soggetti coinvolgibili	Risorse economiche nazionali	Risorse economiche regionali
Strutturazione dei servizi di <i>placement</i> <u>Obiettivi specifici</u> - Rafforzamento delle reti e dei raccordi con gli operatori pubblico-privati del MdL - Promozione contratti di apprendistato (per la qualifica professionale e professionalizzante) - Qualificazione dei tirocini di formazione e orientamento (extracurricolari) con la attestazione/certificazione delle competenze	diplomandi e diplomati coinvolti in tirocini, contratti di apprendistato, servizi di orientamento e <i>placement</i>	25 Scuole/Istituti, individuati con Avviso regionale e che procederanno a richieste autorizzazione allo svolgimento di attività di intermediazione + 10, individuati con le stesse modalità, ma con finanziamento regionale	Contributo economico per istituto/scuola e reti di scuole per svolgere attività di implementazione servizi di <i>placement</i> e promozione politiche	Contributo economico integrativo della misura nazionale per il coinvolgimento di ulteriori 10 Istituti/Scuole

6. Potenziamento del sistema dei servizi per il lavoro (Università)

All'implementazione dei servizi di *placement* ed orientamento delle Università contribuisce, attraverso risorse economiche indirizzate a rafforzare i servizi di *placement* degli atenei e azioni di assistenza tecnica, il Programma "FlxO Scuola e Università", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La Regione Lazio interviene supportando l'iniziativa dal punto di vista strategico (Tavolo regionale di governance con le università laziali) e ne favorisce lo sviluppo e della Sperimentazione per la formazione di giovani assunti con contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca (Misura n. 19 del Piano Giovani).

Di seguito una scheda di sintesi della Misura.

FlxO S&U - Placement Università - Sviluppo dei servizi di intermediazione e politiche per il lavoro nei Placement universitari a favore di laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca

Ambiti di intervento	Target di riferimento	Soggetti coinvolgibili	Misure/Risorse economiche nazionali	Misure/Risorse economiche regionali
Implementazione di standard di servizi e sistemi di monitoraggio (in linea con il sistema di accreditamento regionale) <u>Obiettivi specifici</u> - Rafforzamento delle reti e dei raccordi con gli operatori pubblico-privati del MdL - Promozione contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca - Qualificazione dei tirocini di formazione e orientamento (extracurricolari) con attestazione/certificazione delle competenze	Laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca (10% dei laureati)	Fino a 10 Università, tra quelle che sono autorizzate allo svolgimento delle attività di intermediazione e sono iscritte all'Albo informatico sul portale CLIC LAVORO	Contributo economico per Ateneo per obiettivi e attività inerenti gli ambiti di intervento Assistenza tecnica IL	Contributo per formazione personalizzata per la promozione dei contratti di apprendistato per percorsi di master, laurea di 1° livello o magistrale, dottorato di ricerca

7. Azioni di sistema per la promozione dell'apprendistato nella Regione Lazio

La Regione Lazio – Dipartimento Sociale – ha affidato a BIC Lazio, la realizzazione di un intervento pluriennale volto al rafforzamento del ricorso all'istituto apprendistato nella regione, quale risposta positiva alle mutate condizioni del mondo del lavoro, attraverso azioni mirate che consentano di:

- ✓ ottimizzare strumenti e mezzi attualmente disponibili;
- ✓ garantire una omogenea applicazione di regolamenti e norme;
- ✓ valorizzare il ruolo chiave dei tutor aziendali;
- ✓ estendere il potenziale della domanda e dell'offerta.

Sono in corso di realizzazione le seguenti attività:

- ✓ mappatura volta alla ricognizione dell'attuale "sistema di gestione" e "applicazione" dell'istituto;

- ✓ definizione delle “linee guida” inerenti il potenziale sviluppo delle aree di miglioramento identificate;
- ✓ progettazione operativa ed implementazione delle azioni di miglioramento;
- ✓ supporto tecnico per le attività di gestione del portale sull’apprendistato e la formazione ai tutor.

8. Sistema informatico per la gestione della formazione degli apprendisti (S.App.)

Lazio Service è la struttura *in house* della Regione Lazio che ha il compito di gestire il sistema informatico, denominato S.App., per la gestione della formazione regolata e finanziata dalla Regione.

Poiché attualmente non è stata definita una norma di transizione volta alla gestione e conversione dei contratti di apprendistato in essere regolati dalla precedente normativa, nonché dei contratti stipulati a partire dal 25 ottobre 2011 in settori ove il contratto collettivo non è ancora stato adeguato al nuovo Testo Unico, è necessario continuare a gestire il S.App. attualmente operante, che dovrà essere operativo per almeno 6 anni (durata massima di un contratto attivato secondo la normativa pre-vigente).

Al contempo Lazio Service dovrà progettare e gestire la nuova piattaforma S.App. per organizzare la formazione ai sensi del nuovo Testo Unico sull’apprendistato, e secondo le disposizioni regolamentari regionali.

A livello informatico, questo implica la coesistenza di due sistemi che gestiscano la formazione degli apprendisti e la necessità di indirizzare i datori di lavoro sul sistema idoneo alle loro esigenze:

- ✓ il S.App., attualmente operante secondo la normativa pre-vigente, che gestisce tutta la formazione dell’apprendista. Il S.App. deve continuare ad essere operativo
- ✓ Un nuovo sistema che gestisca la formazione di base e trasversale secondo il Testo Unico.

9. Servizi e politiche attive per l'emersione del lavoro irregolare

Considerata l’elevata presenza di lavoro sommerso ed irregolare che sul territorio caratterizza il lavoro giovanile, la Regione intende proseguire e potenziare le azioni del Progetto “Prevenzione e contrasto: azioni mirate a rafforzare i processi di emersione del lavoro irregolare nella Regione Lazio”, finanziato con il POR FSE 2007-2013 ed affidato ad Italia Lavoro. Le attività realizzate fino ad oggi consentono di usufruire di una solida base conoscitiva del fenomeno, nonché di reti territoriali di attori sociali ed istituzionali (in particolare gli Sportelli Unici per l’immigrazione attivi presso le Prefetture) particolarmente attive e propositive. Le attività nel triennio 2012-2014 sono orientate a sperimentare e diffondere sul territorio servizi e politiche per l’emersione del lavoro non regolare, e più in generale a promuovere la regolarità e la sicurezza nell’ambito delle politiche attive previste nel Piano giovani, in particolare quelle orientate a sviluppare l’autoimprenditorialità.

Il Progetto opererà in tutte le Province del Lazio focalizzando l’attenzione sul target dei giovani lavoratori immigrati e sugli operatori dei servizi alla persona (italiani ed extra comunitari).

<p style="text-align: center;">QUADRO INTEGRAZIONE RISORSE - PIANO GIOVANI REGIONE LAZIO 2012 - 2014 OBIETTIVO 1 - Interventi a supporto dei sistemi e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'orientamento</p>										
Ambiti di intervento	Rif.	Misure	Target / Azione di sistema	Numero destinatari	Azione/dispositivo	Integrazione Programma/Progetto Ministero del Lavoro (Italia Lavoro)	Risorse nazionali	Risorse regionali (da stanziare)	Risorse regionali (già stanziare)	Totale
Qualificazione del sistema integrato dei servizi per il lavoro, la formazione e l'orientamento	1	Programmazione delle politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento	Azione di sistema		Regolamentazione del sistema del lavoro, della formazione e dell'orientamento e programmazione	POT	Non quantificabili (attività di assistenza tecnica)			
	2	Sviluppo del sistema regionale delle competenze	Azione di sistema		Implementazione del Catalogo delle competenze	POT E MASTERPLAN LAZIO	Non quantificabili (attività di assistenza tecnica)		1.350.000,00 €	1.350.000,00 €
	3	Potenziamento del sistema dei servizi per il lavoro	Azione di sistema		Sviluppo del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro	GOVERNANCE REGIONALE E MASTERPLAN LAZIO				
	4	Potenziamento del sistema dei servizi per il lavoro (CPI)	Giovani: inoccupati, disoccupati, NEET, espulsi o a rischio di espulsione	Da definire a seguito dell'individuazione delle azioni e delle priorità	Supporto allo sviluppo dei servizi per il lavoro (in particolare i CPI) attraverso la diffusione ed applicazione di azioni di politica attiva del lavoro	AZIONE DI SISTEMA WTW	Da definire in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Da definire in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		

QUADRO INTEGRAZIONE RISORSE - PIANO GIOVANI REGIONE LAZIO 2012 - 2014 OBIETTIVO 1 - Interventi a supporto dei sistemi e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'orientamento									
Qualificazione del sistema integrato dei servizi per il lavoro, la formazione e l'orientamento									
5	Potenziamento del sistema dei servizi per il lavoro (Istruzione superiore)	Diplomandi e diplomati	5.250	Sviluppo del sistema dell'orientamento e del <i>placement</i> per l'avvio al lavoro ed a percorsi di politica attiva dei diplomandi e diplomati	FixO S&U	750.000,00 €	800.000,00 €		1.550.000,00 €
6	Potenziamento del sistema dei servizi per il lavoro (Università)	Laureandi, laureati, dottorandi e dottorati di ricerca	4.000	Sviluppo del sistema dell'orientamento e del <i>placement</i> per l'avvio al lavoro ed a percorsi di politica attiva dei laureati, dottorandi e dottorati di ricerca	FixO S&U	1.120.000,00 €			1.120.000,00 €
7	7. Azioni di sistema per la promozione dell'apprendistato nella Regione Lazio	Azione di sistema		intervento pluriennale volto al rafforzamento del ricorso all'istituto dell'apprendistato nella regione realizzato da BIC Lazio.		Non previste		3.000.000,00 €	3.000.000,00 €

<p style="text-align: center;">QUADRO INTEGRAZIONE RISORSE - PIANO GIOVANI REGIONE LAZIO 2012 - 2014 OBIETTIVO 1 - Interventi a supporto dei sistemi e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'orientamento</p>									
Qualificazione del sistema integrato dei servizi per il lavoro, la formazione e l'orientamento									
8	Sistema informatico per la gestione della formazione degli apprendisti (S.App.)	Azione di sistema		Attività di progettazione e gestione del sistema informatico denominato S.App. realizzate da Lazio Service.		Non previste	€ 1.300.000,00		1.300.000,00 €
9	Servizi e politiche attive per l'emersione del lavoro irregolare	Azione di sistema		Attività di supporto ai servizi per il lavoro ed agli interventi di politica attiva del lavoro sul territorio al fine di favorire l'emersione del lavoro irregolare, con particolare riferimento ai lavoratori immigrati ed agli operatori dei servizi alla persona	PREVENZIONE E CONTRASTO DEL LAVORO IRREGOLARE	Non previste	€ 400.000,00	1.350.000,00 €	1.750.000,00 €
		NUMERO DESTINATARI	9.250		TOTALE RISORSE	1.870.000,00 €	2.500.000,00 €	5.700.000,00 €	10.070.000,00 €

Obiettivo 2 Lazio 2020 – Contesti produttivi e buon lavoro

L'Area di intervento **Contesti produttivi e buon lavoro** prevede la realizzazione di azioni volte alla promozione dell'inserimento lavorativo di giovani disoccupati o inoccupati, con particolare attenzione ai diplomandi, diplomati, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, per lo sviluppo di nuova e qualificata occupazione nei settori a vocazione artigianale e nei contesti dell'innovazione. In particolare, si intendono promuovere, anche in forma integrata, contratti di apprendistato e di lavoro subordinato, tramite l'erogazione di incentivi e servizi specialistici alle imprese, supportando contesti produttivi e territoriali capaci di generare opportunità di sviluppo e buon lavoro.

Si vogliono, inoltre, sperimentare nuove modalità di formazione in azienda ("botteghe di mestiere") volte a favorire il ricambio generazionale nei settori a vocazione artigiana ed al contempo valorizzare la propensione all'imprenditorialità dei giovani che hanno maggiore talento e vocazione al lavoro autonomo.

AMBITO DI INTERVENTO

- **INSERIMENTO OCCUPAZIONALE DEI GIOVANI NEI SETTORI STRATEGICI E DI ECCELLENZA DELL'ECONOMIA REGIONALE, CON SPECIFICA ATTENZIONE ALL'UTILIZZO DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO**

Misure previste

10. Inserimento in azienda di capitale umano altamente qualificato

la Regione promuove, attraverso una serie di iniziative sul territorio, gli incentivi resi disponibili dal Programma Nazionale FiXO Scuola & Università, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede la promozione e gestione di dispositivi/supporti economici (sussidio/sostegno al reddito; voucher formativo; contributi alle imprese per assunzione) per percorsi rivolti a diplomandi, diplomati, laureandi, laureati, dottorandi finalizzati all'inserimento lavorativo, con particolare riferimento all'utilizzo del contratto di apprendistato di alta Formazione. Tale azione è volta alla valorizzazione della formazione e della ricerca di capitale umano altamente qualificato.

11. Creazione di nuova occupazione tramite il contratto di apprendistato nei comparti produttivi propri della tradizione italiana

La creazione di occupazione non può prescindere dalla valorizzazione dell'apprendimento nei luoghi di lavoro, al fine di rispondere ai fabbisogni delle imprese tramite l'attivazione di dispositivi di politica attiva centrati, in particolare, sulla valorizzazione del contratto di apprendistato, attraverso incentivi alle aziende che assumono giovani inoccupati e disoccupati.

La Regione intende, pertanto, favorire la diffusione e l'utilizzo del contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e del contratto di apprendistato o contratto di mestiere per i giovani tra 15 e 29 anni, supportando le assunzioni di nuovi apprendisti in azienda. I settori di maggiore interesse - anche se non esclusivo - sono l'artigianato e gli antichi mestieri, ambiti produttivi ove la domanda e l'offerta di lavoro faticano ancora ad incontrarsi per mancanza di competenze specialistiche spendibili nel mercato del lavoro.

A tal fine la Regione promuove, attraverso una serie di iniziative sul territorio, gli incentivi resi disponibili dal Programma Nazionale AMVA, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede l'erogazione di contributi alle imprese di 4.700 € per ogni giovane assunto e formato con contratto di apprendistato professionalizzante e di 5.500 € per ogni giovane assunto e formato con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Le aziende che accederanno agli incentivi suddetti potranno altresì avvalersi dell'offerta formativa pubblica che la Regione finanzia e rende disponibile (Cfr. Misure n. 17 e 18 del Piano Giovani).

Di seguito le schede di sintesi della Misura.

AMVA – Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale nei mestieri a vocazione artigianale.

Azioni	Target di riferimento	Soggetti coinvolgibili	Misure/Risorse economiche nazionali	Misure/Risorse economiche regionali
Rafforzamento - soprattutto nei comparti produttivi propri della tradizione italiana - della cooperazione tra imprese/Associazioni di Categoria, Servizi per il lavoro pubblici e privati e altri attori del mercato del lavoro	Giovani tra 15 e 24 anni compiuti e che abbiano concluso il primo ciclo scolastico	Imprese/Associazioni di Categoria, Servizi per il lavoro pubblici e privati e altri attori del mercato del lavoro	Contributi da 5.500 € alle imprese per ogni giovane assunto (Avviso nazionale a sportello) Assistenza tecnica IL	- Attività di promozione ed accompagnamento dell'Avviso nazionale: Convegno regionale e ciclo di seminari a livello provinciale - Attivazione dei percorsi formativi per gli apprendisti (sperimentazione nel settore del turismo: Misura n. 18 del Piano Giovani)
Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale				

AMVA – apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere nei settori a vocazione artigianale

Azioni	Target di riferimento	Soggetti coinvolgibili	Misure/Risorse economiche nazionali	Misure/Risorse economiche regionali
Rafforzamento - soprattutto nei comparti produttivi propri della tradizione italiana - della cooperazione tra imprese/Associazioni di Categoria, Servizi per il lavoro pubblici e privati e altri attori del mercato del lavoro	Giovani tra 17 e 29 anni	Imprese/Associazioni di Categoria, Servizi per il lavoro pubblici e privati e altri attori del mercato del lavoro	Contributi da 4.700 € alle imprese per ogni giovane assunto (Avviso nazionale a sportello) Assistenza tecnica IL	- Attività di promozione ed accompagnamento dell'Avviso nazionale: Convegno regionale e ciclo di seminari a livello provinciale - Attivazione dei percorsi formativi per le competenze di base e trasversali (Misura n. 18 del Piano Giovani)
Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.				

AMBITO DI INTERVENTO

- INTERVENTI DI FORMAZIONE IN AZIENDA

Misure previste

12. Formazione on the job dei giovani nei mestieri a vocazione artigianale

La Regione ed Italia Lavoro intendono individuare un modello di “bottega di mestiere”, rappresentato da un’impresa o da un aggregato di imprese, operante nei comparti produttivi propri della tradizione italiana, in grado di favorire la trasmissione di competenze specialistiche verso le nuove generazioni, favorire il ricambio generazionale e stimolare la nascita di nuova imprenditoria (Misure 15 e 16 del Piano Giovani) attraverso l’attivazione di percorsi sperimentali di tirocinio. L’attività di sviluppo delle competenze sarà realizzata all’interno di “botteghe di mestiere”, attivate a livello provinciale, nei settori produttivi, individuati anche in base all’analisi dei dati trimestrali sui fabbisogni professionali delle aziende realizzata da Excelsior, di seguito elencati:

PROVINCIA	NUMERO BOTTEGHE	CODICE CP 2011	DESCRIZIONE PROFESSIONE (ISTAT CP2011)	CODICE E DESCRIZIONE ATECO 2007
Frosinone	2	6.2.1.8	Lastroferratori	➤ C 25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
		6.2.3.7	Verniciatori artigianali ed industriali	
		6.2.1.2	Saldatori e tagliatori a fiamma	
		6.2.2.1	Fabbri, lingottai e operatori di presse per forgiare	
		6.2.1.3	Lattonieri e calderai, compresi i tracciatori	➤ C 13- Industrie tessili ➤ C 14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia ➤ C 15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili
		6.3.3.2	Artigiani delle lavorazioni artistiche a mano di tessuti, cuoio e simili	
		6.5.3.3	Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai	
		6.5.4.1	Conciatori di pelli e di pellicce	
		6.5.4.2	Artigiani ed operai specializzati delle calzature ed assimilati	
		6.5.4.3	Valigiai, borsettieri e professioni assimilate (anche su articoli di similpelle e stoffa)	

PROVINCIA	NUMERO BOTTEGHE	CODICE CP 2011	DESCRIZIONE PROFESSIONE (ISTAT CP2011)	CODICE E DESCRIZIONE ATECO 2007
		7.2.6.2	Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	
		6.5.3.5	Biancheristi, ricamatori a mano e professioni assimilate	
Latina	2	6.5.1.5	Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie	➤ C 10.5 - Industria lattiero-casearia
		5.2.2.1	Cuochi in alberghi e ristoranti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I 56.10.11 - Ristorazione con somministrazione ➤ I 56.10.12 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole ➤ I 56.10.20 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto ➤ I 56.21.00 - Catering per eventi, banqueting ➤ I 56.29.10 - Mense ➤ I 56.29.20 - Catering continuativo su base contrattuale
Roma	5	6.1.3.6	Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	➤ F 43 - Lavori di costruzione specializzati
		6.1.3.7	Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	
		6.1.4.1	Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori	
		6.1.3.8	Installatori di infissi e serramenta	
		6.1.2.3	Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	
		6.1.2.1	Muratori in pietra, mattoni e refrattari	➤ C 23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
		6.3.2.1	Vasai e professioni assimilate (prodotti in ceramica ed abrasivi)	
		6.1.1.2	Tagliatori di pietre, scalpellini e marmisti	
		6.3.1.6	Orafi, gioiellieri e professioni assimilate	➤ C 32.1 - Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose
		6.3.2.4	Pittori e decoratori su vetro e ceramica	➤ C 10.7 - Produzione di prodotti da forno e farinacei
		6.5.1.2	Panettieri e pastai artigianali	
		6.3.3.2	Artigiani delle lavorazioni artistiche a mano di tessuti, cuoio e simili	<ul style="list-style-type: none"> ➤ C 13- Industrie tessili ➤ C 14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia ➤ C 15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili
		6.5.3.3	Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai	
		6.5.4.1	Conciatori di pelli e di pellicce	
		6.5.4.2	Artigiani ed operai specializzati delle calzature ed assimilati	
		6.5.4.3	Valigiai, borsettieri e professioni assimilate (anche su articoli di similpelle e stoffa)	
		7.2.6.2	Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	➤ C 30.1 - Costruzioni di navi e imbarcazioni
6.5.3.5	Biancheristi, ricamatori a mano e professioni assimilate			
6.2.3.8	Meccanici e attrezzisti navali	➤ C 33.15 - Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)		
6.2.1.4	Montatori di carpenteria metallica			
Rieti	1	6.5.2.2	Falegnami ed attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	➤ C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
		6.2.3.7	Verniciatori artigianali ed industriali	
		6.3.3.1	Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali assimilati	

PROVINCIA	NUMERO BOTTEGHE	CODICE CP 2011	DESCRIZIONE PROFESSIONE (ISTAT CP2011)	CODICE E DESCRIZIONE ATECO 2007
		6.5.2.3	Impagliatori, cestai, spazzolai, sugherai e professioni assimilate	➤ C17.29 Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
Viterbo	1	6.3.2.1	Vasai e professioni assimilate (prodotti in ceramica ed abrasivi)	➤ C 23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi ➤ C 32.1 - Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose
		6.1.1.2	Tagliatori di pietre, scalpellini e marmisti	
		6.3.1.6	Orafi, gioiellieri e professioni assimilate	
		6.3.2.4	Pittori e decoratori su vetro e ceramica	
TOT.	11			

L'intervento, realizzato nell'ambito del Programma nazionale AMVA, prevede l'attivazione di 11 botteghe di mestiere (di cui 5 finanziate nell'ambito del progetto AMVA con fondi nazionali e 6 con fondi resi disponibili dalla Regione Lazio) in aziende afferenti ai settori elencati nella precedente tabella ed il coinvolgimento nei percorsi formativi in tirocinio di 330 giovani disoccupati o inoccupati (di cui 150 a carico del Progetto AMVA e 180 della Regione).

Per l'attivazione delle 6 botteghe di mestiere di propria competenza, la Regione Lazio metterà a disposizione anche le risorse necessarie a garantire le attività di tutoraggio didattico organizzativo. Di seguito una scheda di sintesi della Misura.

AMVA – botteghe di mestiere nei settori a vocazione artigianale

Azioni	Target di riferimento	Soggetti coinvolgibili	Misure/Risorse economiche nazionali	Misure/Risorse economiche regionali
Rafforzamento - soprattutto nei comparti produttivi propri della tradizione italiana - della cooperazione tra imprese/Associazioni di Categoria, Servizi per il lavoro pubblici e privati e altri attori del mercato del lavoro	Giovani disoccupati/inoccupati tra 18 e 29 anni.	11 botteghe di mestiere	Per le 5 botteghe di mestiere attivate da IL (e rispettivi 150 tirocini): - Borsa formazione da 500 €/mese per 6 mesi per ciascun giovane inserito, tramite tirocini, nelle "botteghe di mestiere". - Contributi da 2.500 €/mese per 18 mesi alle "botteghe di mestiere" per il tutoraggio svolto nei confronti dei giovani tirocinanti. Assistenza tecnica IL	Per le 6 botteghe di mestiere attivate dalla Regione (e rispettivi 180 tirocini): - Borsa formazione da 500 €/mese per 6 mesi per ciascun giovane inserito, tramite tirocini, nelle "botteghe di mestiere". - Contributi da 2.500 €/mese per 18 mesi alle "botteghe di mestiere" per il tutoraggio svolto nei confronti dei giovani tirocinanti. Tutoraggio didattico-organizzativo a carico della Regione

AMBITO DI INTERVENTO

- **CREAZIONE DI IMPRESA NEI SETTORI STRATEGICI DELL'ECONOMIA REGIONALE**

Misure previste

13. Generazione Lavoro – Incentivi alla creazione di impresa

Sulla base dei risultati ottenuti con i precedenti progetti volto alla stabilizzazione dei lavoratori in condizioni lavorative non stabili, il nuovo intervento intende offrire un'opportunità di stabilizzazione ai giovani disoccupati, inoccupati, in CIGS ed impiegati in modo non stabile tramite incentivi per progetti di start up di impresa o progetti di partecipazioni in imprese già esistenti.

Il contributo massimo ammissibile varia in funzione del numero dei richiedenti: € 30.000 per singolo richiedente, € 50.000 per due richiedenti; € 75.000 per impresa composta da un minimo di tre richiedenti.

Al fine di raggiungere un buon livello di occupazionale femminile una percentuale del 40% del finanziamento totale sarà destinata in favore delle donne.

14. Supporto ai dottori di ricerca per la creazione di impresa a vantaggio dell'innovazione

la Regione promuove, attraverso una serie di iniziative sul territorio, gli incentivi resi disponibili dal Programma Nazionale FiXO Scuola & Università, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede di supportare i giovani dottori di ricerca in percorsi di creazione d'impresa tramite l'erogazione di voucher individuali.

Tali percorsi consentiranno ai giovani dottori di ricerca laziali di valorizzare le esperienze di studio e ricerca maturate in ambito universitario a vantaggio di creazione di nuove imprese ad elevato contenuto di innovazione.

15. Accompagnamento e supporto ai giovani verso la creazione di nuove imprese nei comparti produttivi propri della tradizione italiana (misura nazionale)

La Regione promuove, attraverso una serie di iniziative sul territorio, gli incentivi resi disponibili dal Programma Nazionale AMVA, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede l'erogazione di contributi a sportello di 10.000 € per la creazione di impresa nei comparti produttivi propri della tradizione italiana da parte di giovani fino a 35 anni di età.

Di seguito una scheda di sintesi della Misura.

AMVA – Creazione di impresa nei settori a vocazione artigianale

Ambiti di intervento	Target di riferimento	Soggetti coinvolgibili	Misure/Risorse economiche nazionali	Misure/Risorse economiche regionali
Rafforzamento - soprattutto nei comparti produttivi propri della tradizione italiana - della cooperazione tra imprese/Associazioni di Categoria, Servizi per il lavoro pubblici e privati e altri attori del mercato del lavoro	Giovani fino a 35 anni	Imprese/Associazioni di Categoria, Servizi per il lavoro pubblici e privati e altri attori del mercato del lavoro.	Contributi da 10.000 € per promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese Assistenza tecnica IL	- Attività di promozione ed accompagnamento dell'Avviso nazionale: Convegno regionale e ciclo di seminari a livello provinciale
Creazione di impresa nel contesto dei comparti produttivi propri della tradizione italiana				

16. Accompagnamento e supporto ai giovani verso la creazione di nuove imprese nei comparti produttivi propri della tradizione italiana (misura regionale)

La Regione promuove un'iniziativa che, nella logica di rafforzamento della Misura n. 15 in precedenza descritta, prevede incentivi fino a 20.000 € destinati a giovani che intendono avviarsi alla creazione di una nuova azienda nei comparti produttivi propri della tradizione italiana.

La Regione assicurerà nell'ambito di tale intervento anche un sostegno per l'accesso al credito da parte della nuova impresa e la possibilità per la stessa di accedere a servizi specialistici sia in fase di progettazione che in fase di *start-up*.

QUADRO INTEGRAZIONE RISORSE - PIANO GIOVANI REGIONE LAZIO 2012 - 2014
 OBIETTIVO 2 - Contesti produttivi e buon lavoro

Ambiti di intervento	Rif.	Misure	Target	Numero destinatari	Azione/dispositivo	Integrazione Programma/Progetto Ministero del Lavoro (Italia Lavoro)	Risorse nazionali	Risorse regionali (da stanziare)	Risorse regionali (già stanziare)	Totale
Inserimento occupazionale dei giovani nei settori strategici e di eccellenza dell'economia regionale, con specifica attenzione all'utilizzo del contratto di apprendistato	10	Inserimento in azienda di capitale umano altamente qualificato	Diplomandi, diplomati, laureandi, laureati, dottorandi	Precisabile a seguito dell'attuazione della Misura	Sussidio/sostegno al reddito; voucher formativo; contributi alle imprese per assunzione.	FIXO S&U	Non quantificabili (avviso nazionale a sportello)	Non previste		
	11	Creazione di nuova occupazione tramite il contratto di apprendistato nei comparti produttivi propri della tradizione italiana	Giovani da 15 a 24 anni compiuti e Giovani da 17 a 29 anni	Precisabile a seguito dell'attuazione della Misura	Incentivi di 5.500 € alle imprese che assumono giovani con il contratto di apprendistato per la qualifica o il diploma professionale Incentivi di 4.700 € alle imprese che assumono giovani con il contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	AMVA	Non quantificabili (avviso nazionale a sportello)	Non previste		

<p style="text-align: center;">QUADRO INTEGRAZIONE RISORSE - PIANO GIOVANI REGIONE LAZIO 2012 - 2014 OBIETTIVO 2 - Contesti produttivi e buon lavoro</p>									
Interventi di formazione in azienda	12	Formazione on the job dei giovani nei mestieri a vocazione artigianale	Giovani disoccupati da 18 a 29 anni	330	Incentivi per il finanziamento di 11 Botteghe di mestiere a livello provinciale per l'attivazione di tirocini di inserimento/reinserimento	AMVA	675.000,00 €	870.000,00 €	1.545.000,00 €
	13	Generazione Lavoro - Incentivi alla creazione di impresa	Inoccupati e disoccupati; lavoratori in CIGS o mobilità, anche in deroga; occupati con rapporti di lavoro non stabili	150	Incentivi da 30.000 a 75.000 € per progetti di start-up di impresa o di partecipazione in imprese già esistenti		Non previste	4.000.000,00 €	4.000.000,00 €
Creazione di impresa nei settori strategici dell'economia regionale	14	Supporto ai dottori di ricerca per la creazione di impresa a vantaggio dell'innovazione	Dottori di ricerca	Precisabile a seguito dell'attuazione della Misura	Voucher per finanziare la nascita di imprese innovative	FIXO S&U	Non quantificabili (avviso nazionale a sportello)	Non previste	

<p style="text-align: center;">QUADRO INTEGRAZIONE RISORSE - PIANO GIOVANI REGIONE LAZIO 2012 - 2014 OBIETTIVO 2 - Contesti produttivi e buon lavoro</p>										
Creazione di impresa nei settori strategici dell'economia regionale	15	Accompagnamento e supporto ai giovani verso la creazione di nuove imprese nei comparti produttivi propri della tradizione italiana (misura nazionale)	Giovani fino a 35 anni	Precisabile a seguito dell'attuazione della Misura	Contributi da 10.000 € per promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese	AMVA	Non quantificabili (avviso nazionale a sportello)	Non previste		
	16	Accompagnamento e supporto ai giovani verso la creazione di nuove imprese nei comparti produttivi propri della tradizione italiana (misura regionale)	Giovani fino a 35 anni	100	Contributi da 20.000 € per promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese		Non previste	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €
			NUMERO DESTINATARI	580			TOTALE RISORSE	6.870.000,00 €		7.545.000,00 €

Obiettivo 3 Lazio 2020 – Valorizzazione del capitale umano e politiche di attivazione

La **valorizzazione del capitale umano**, ossia lo sviluppo di misure e servizi funzionali al miglioramento dell'occupabilità dei giovani, nonché della loro capacità di autonoma e responsabile attivazione nel mercato del lavoro, sarà perseguita attraverso:

- ✓ la realizzazione di interventi finalizzati al rafforzamento delle competenze dei giovani occupati ed assunti con il contratto di apprendistato;
- ✓ la valorizzazione della mobilità e dell'apprendimento di giovani occupati e disoccupati/inoccupati in contesti extraregionali;
- ✓ il supporto alle azioni volte alla ricollocazione, tramite dispositivi di politica attiva del lavoro, dei giovani espulsi o a rischio di espulsione dalle aziende in crisi, nonché di giovani disoccupati/inoccupati.

AMBITO DI INTERVENTO

- **FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE DEI GIOVANI ASSUNTI CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO**

Misure previste

17. Sperimentazione per la formazione di giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale nel comparto del turismo

La Regione Lazio, tramite un'intesa interistituzionale con l'Ufficio Scolastico Regionale, intende progettare e supportare un'azione sul territorio finalizzata all'attivazione di un'offerta sperimentale di percorsi formativi in apprendistato per l'acquisizione della qualifica e del diploma professionale ai fini dell'espletamento del Diritto Dovero di Istruzione e Formazione, in attuazione del Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 (Testo Unico dell'apprendistato).

L'azione sperimentale sarà realizzata in concertazione con le parti sociali interessate nel quadro dei CCNL di comparto, per corrispondere e valorizzare le caratteristiche territoriali, nonché per l'integrazione delle risorse finanziarie e l'adeguamento degli strumenti operativi, anche per favorire l'apprendistato come canale formativo di pari dignità con i percorsi ordinari di istruzione e formazione tecnica professionale.

Con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro (Programma FIXO S&U e Progetto POT) e dell'Ente Bilaterale regionale del turismo sarà pianificata l'azione ed individuati e finanziati alcuni Poli dell'istruzione a livello provinciale (tramite la Misura n. 5 del Piano Giovani), costituiti da un Istituto Professionale e una struttura formativa accreditata a livello regionale per l'Obbligo formativo e obbligo di istruzione o altro ente ritenuto idoneo per la sperimentazione. Tali Poli saranno identificati secondo i criteri di equa distribuzione geografica e in base alle indicazioni fornite dalla Regione Lazio e dall'EBT Lazio, ragionevolmente nella misura di tre per la Provincia di Roma e uno per ciascuna delle altre province. Si tenderà a realizzare, all'interno di ciascun Polo, entrambi i percorsi formativi attinenti i due profili proposti di: "Operatore dei Servizi di Promozione e Accoglienza" e "Operatore della Ristorazione".

Le risorse economiche derivano da un finanziamento del MIUR e da un cofinanziamento regionale a valere sul bilancio regionale.

18. Formazione di giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere

La Regione, ai sensi della DGR n. 41 del 3 febbraio 2012 “Disposizioni in materia di formazione nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere”, intende finanziare la formazione di base e trasversale rivolta ai giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, mettendo a disposizione un Catalogo di offerta formativa ed un sistema informatico di iscrizione, nonché sviluppando un portale dedicato specificamente all'apprendistato. A partire dal 2012, considerate le risorse disponibili, si stima il coinvolgimento di almeno 17 mila giovani nelle azioni di formazione per le competenze di base e trasversali finanziate direttamente dalla Regione.

Bic Lazio e Lazio Service sono le strutture che supportano la Direzione regionale nello sviluppo di attività di promozione e diffusione dell'apprendistato e della piattaforma di gestione accessibile agli utenti interessati (Misure n. 7 e 8 del Piano Giovani).

19. Sperimentazione per la formazione di giovani assunti con contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca

La Regione intende favorire la diffusione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca attraverso un lavoro congiunto con le Università del Lazio e le parti sociali al fine di favorire la specializzazione dei giovani (laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca) e rispondere ai fabbisogni di professionalità delle imprese, in particolare nei settori strategici per lo sviluppo regionale.

L'intervento prevede il coinvolgimento di 400 laureandi, laureati e dottorandi di ricerca, mediante la realizzazione di master, corsi di laurea o dottorati di ricerca in apprendistato.

L'obiettivo sarà perseguito ponendo in essere un'azione sinergica e congiunta tra l'intervento finanziato dalla Regione Lazio e il Programma Nazionale FlxO Scuola & Università.

In particolare, l'azione sarà finanziata con uno stanziamento di 2.000.000 € per il costo della formazione, resi disponibili dalla Regione Lazio, nonché risorse per i servizi e le attività inerenti la promozione ed il supporto all'avvio delle attività, resi disponibili dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche attive e passive attraverso il Programma di Italia Lavoro FlxO Scuola & Università (Misura n. 6 del Piano Giovani).

AMBITO DI INTERVENTO

- **MOBILITÀ INTERNAZIONALE**

Misure previste

20. Programma per la mobilità internazionale dei giovani

La Regione Lazio, attraverso le risorse dell'Asse V del POR FSE 2007-2013, intende sostenere iniziative di mobilità volte a favorire la crescita, anche in termini di apertura ad una dimensione transnazionale, di giovani in possesso di titoli di studio e qualifiche medio alte.

Gli obiettivi strategici sono rivolti a:

- ✓ dare corpo e sostanza alla iniziativa politica Lazio Formato Europa, ritenuta strategica per lo sviluppo del territorio;
- ✓ accompagnare le iniziative di sviluppo delle risorse umane nei contesti formativi e in azienda con attività di confronto, acquisizione di competenze, scambi, *networking* internazionale;
- ✓ rinforzare negli enti, istituzioni, aziende, cittadini le capacità di accesso e di successo ai diversi fondi di iniziativa europea, esistenti e futuri;
- ✓ creare in tutti i soggetti i presupposti di competenza e relazioni, e confrontarsi sui contenuti, per una efficace nuova programmazione FSE 2014-2020 e per una attiva partecipazione alle iniziative comunitarie, in particolare “*Social Change and Innovation*”.

La Misura prevede la realizzazione di azioni dirette ai giovani, quali visite di studio all'estero per studenti degli istituti superiori e/o tecnici, tirocini internazionali, formazione all'estero per giovani neo-assunti. Saranno inoltre previste azioni per rafforzare le competenze e le reti internazionali delle istituzioni e aziende coinvolte.

AMBITO DI INTERVENTO

- **REINSERIMENTO E RICOLLOCAZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO**

Misure previste

21. Azioni per l'inserimento/reinserimento di giovani espulsi dalle aziende in crisi

La Regione prevede la realizzazione di progetti e programmi volti a rispondere agli effetti della crisi economica ed alla tendenza sempre più marcata di precarizzazione del mercato del lavoro.

A tal fine, la Regione sostiene lo sviluppo sul territorio del Programma nazionale, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Azione di sistema Welfare to Work”. Esso rappresenta la prosecuzione e lo sviluppo delle attività realizzate nel triennio 2009 - 2011 e risponde alla necessità di strutturare un'azione che, nell'ambito delle misure anti-crisi, dia impulso alla fase di trasformazione della crisi da involutiva ad evolutiva, spingendo i mercati del lavoro verso gli obiettivi occupazionali al 2020 e il sistema economico verso dinamiche di crescita e di sviluppo.

Saranno realizzate attività finalizzate a supportare la Regione Lazio nella predisposizione e attuazione di specifici interventi di politica attiva del lavoro rivolti ai giovani disoccupati con precedenti esperienze lavorative, fuoriusciti dal mercato del lavoro per effetto di crisi aziendali e occupazionali, nonché giovani NEET, in cui siano integrate politiche del lavoro, della formazione e dello sviluppo, in grado di concorrere contestualmente alla creazione di nuova occupazione giovanile ed al rilancio della competitività delle imprese.

AMBITO DI INTERVENTO

- **PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE E DEL MERITO**

Misure previste

22. Azioni di supporto all'accesso ed alla frequenza di attività formative.

La Regione intende realizzare interventi diretti a promuovere e valorizzare le competenze ed il merito dei giovani, attraverso borse di studio, borse lavoro, supporto all'accesso ed alla frequenza di attività formative"

In particolare possono essere adottati accordi con le istituzioni formative e soggetti interessati nonché con le imprese e i loro organismi associativi per piani di formazione aziendale e per processi di mobilità.

Tali iniziative possono anche prevedere facilitazioni per la partecipazione dei giovani ai processi di qualificazione e per il loro successivo inserimento lavorativo.

QUADRO INTEGRAZIONE RISORSE - PIANO GIOVANI REGIONE LAZIO 2012 - 2014
 OBIETTIVO 3 - Valorizzazione del capitale umano e politiche di attivazione

Ambiti di intervento	Rif.	Misure	Target	Numero destinatari	Azione/dispositivo	Integrazione Programma/Progetto Ministero del Lavoro (Italia Lavoro)	Risorse nazionali	Risorse regionali (da stanziare)	Risorse regionali (già stanziare)	Totale
Formazione e qualificazione dei giovani assunti con contratto di apprendistato	17	Sperimentazione per la formazione di giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale nel comparto del turismo	Giovani da 15 a 18 anni	90	Finanziamento delle attività formative e di qualificazione	FIXO S&U e POT	600.000,00 €	300.000,00 €		900.000,00 €
	18	Formazione di giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere	Giovani da 17 a 29 anni	17.000	Finanziamento delle attività formative e di qualificazione		Non previste	17.400.000,00 €		17.400.000,00 €
	19	Sperimentazione per la formazione di giovani assunti con contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca	Laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca	400	Finanziamento delle attività formative e di qualificazione	FIXO S&U	Non previste	2.000.000,00 €		2.000.000,00 €

<p style="text-align: center;">QUADRO INTEGRAZIONE RISORSE - PIANO GIOVANI REGIONE LAZIO 2012 - 2014 OBIETTIVO 3 - Valorizzazione del capitale umano e politiche di attivazione</p>										
Mobilità internazionale	20	Programma per la mobilità internazionale dei giovani	Giovani	Precisabile a seguito dell'attuazione della Misura	Accompagnamento di iniziative di sviluppo delle risorse umane in azienda e nei contesti formativi tramite visite di studio e tirocini internazionali. Rafforzamento negli enti, istituzioni, aziende, cittadini delle capacità di accesso ai fondi europei (<i>capacity building</i>)		Non previste	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	
Reinserimento e ricollocazione nel mercato del lavoro	21	Azioni per l'inserimento/reinserimento di giovani espulsi dalle aziende in crisi	Inoccupati, disoccupati, NEET, espulsi o a rischio di espulsione	Da definire a seguito dell'individuazione delle azioni e delle priorità	Indennità di partecipazione ad azioni di politica attiva del lavoro e incentivi all'assunzione	Azione di sistema WTW	Da definire in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali			
valorizzazione delle competenze del merito dei giovani	22	Azioni di supporto all'accesso ed alla frequenza di attività formative.	Giovani	Da definire a seguito dell'individuazione delle azioni e delle priorità	Borse di Studio Borse Lavoro		Non previste	250.000,00 €	250.000,00 €	
NUMERO DESTINATARI				17.490	TOTALE RISORSE				600.000,00 €	22.950.000,00 €
									23.550.000,00 €	